

GORIZIA

Famiglie di ieri e di oggi

Gli ospiti di *èStoria* ne descrivono i tanti volti
attraverso culture ed epoche diverse
Così rispondono a stereotipi e moralismi

Michela Marzano

Sono passati poco meno di due mesi da quando a Verona, durante il Convegno internazionale della famiglia, è ricomparso lo spettro della "famiglia naturale". Ma come si fa a parlare ancora di famiglia al singolare, e ad associare i termini "famiglia" e "natura" quando, come sa chiunque si interessi alla storia, questa comunità umana formata da persone legate fra loro da un rapporto di parentela, di convivenza o anche solo di affinità, varia a seconda delle situazioni storiche e geografiche?

Certo, l'articolo 29 della nostra Costituzione, tante volte evocata dai talebani della morale familiare, parla della famiglia come di una "società naturale fondata sul matrimonio". Ma quando i nostri Padri Costituenti decisero di utilizzare quest'espressione - che è poi un ossimoro, visto che o la famiglia è naturale, e quindi non c'è bisogno di fondarla sul matrimonio, oppure la si fonda sull'artificialità del matrimonio, ma allora non ha più nulla di naturale - non pensavano affatto all'esistenza di una contrapposizione tra "famiglie naturali" e "famiglie non natura-

li", "famiglie lecite" e "famiglie illecite". Come spiegò all'epoca Aldo Moro, il termine "naturale", riferito alla famiglia, aveva solo lo scopo di sganciare questa comunità dalla dipendenza e dalla tutela dello Stato, permettendo così all'Italia di uscire dalla visione "totalizzante" e "totalitaria" che aveva caratterizzato il Ventennio fascista. Niente a che vedere, quindi, con la visione normativa e arcaica di chi, citando a sproposito la Costituzione, cerca solo di negare diritto di cittadinanza alle tante e molteplici famiglie esistenti.

La realtà, oggi, ci racconta proprio questo: dalle famiglie monoparentali alle famiglie ricomposte, dalle famiglie senza figli alle famiglie omogenitoriali, sono tantissime le forme familiari che esistono e chiedono di essere riconosciute, senza nessuna possibilità di compararle o di gerarchizzarle. In base a quali criteri, d'altronde, si potrebbe (o dovrebbe) fare una gerarchia? Il quoziente intellettuale dei genitori? La loro cultura? I soldi? La pazienza della madre? La dedizione e i sacrifici del padre? Le difficoltà di entrambi? Tanto più che, anche tra le famiglie più tradizionali, ossia quelle composte da papà, mamma e figli, nessuna è identica all'altra, nessuna è migliore o peggiore. Ognuno crea legami e interpreta la gramma-

tica delle relazioni affettive a partire dal proprio vissuto, e sulla base delle proprie esperienze. Spesso con il desiderio di fare meglio rispetto ai propri genitori, o comunque di diventare madre o padre (oppure semplicemente compagna o compagno) in maniera diversa dai propri padri o dalle proprie madri. Si è "famiglia" come si è "persone", a partire dalle proprie specificità e dalle proprie differenze, adeguandosi o ribellandosi alle norme in vigore o agli insegnamenti ricevuti.

Ottima allora la notizia che la prossima edizione di *èStoria*, il Festival internazionale della Storia, che avrà luogo a Gorizia dal 23 al 26 maggio, sarà consacrata proprio alle famiglie, rigorosamente al plurale, incrociando la storia, l'antropologia, la psicologia, il diritto e la letteratura. Un modo per stimolare la riflessione e suscitare il confronto, forse pure per fornire una risposta culturale e sfaccettata agli stereotipi e ai moralismi evocati nel corso del Convegno internazionale della famiglia di Verona. Anche perché la scelta degli organizzatori è stata quella di non limitarsi a esplorare il tema delle famiglie dal punto di vista cronologico (dalla Preistoria, con l'archeologo francese Jean-Paul Demoule, alle famiglie reali, con Antonio Caprarica e William Ward, passando

per il fratricidio di Romolo e Remo e le tormentate successioni imperiali, ma anche di incentrarlo sull'attualità, occupandosi di separazioni, adozioni, unioni civili e criminalità

organizzata (interverranno, tra gli altri, Chiara Saraceno, Vito Mancuso, Anna Laura Zanatta, Vittorio Andreoli e Nicola Gratteri). Una maniera intelligente e sensibile per ricor-

dare come le famiglie raccontino un pezzo dell'identità del nostro paese e dell'Europa, e permettano spesso di meglio comprendere i destini individuali e collettivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenda Rassegna Italia



Dialoghi sull'uomo

Il tema scelto per il decennale del festival di antropologia **Dialoghi sull'uomo** è "Il mestiere di con-vivere: intrecciare vite, storie e destini". In cartellone anche la lectio di Vandana Shiva.
Dal 24 al 26 maggio
Pistoia
www.dialoghisulluomo.it

un'altra galassia madre

Un'altra galassia

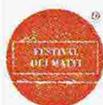
Festa del libro e della cultura decisamente originale: oltre ai classici incontri con gli autori le "sedute spiritiche" che riportano in vita scrittori non più esistenti, da Brecht alla Yourcenar.
Dal 24 al 26 maggio
Napoli
www.unaltragalassia.com

Mens-a

l'intelligenza ospitale - Bologna

Mens-a

Rassegna sul "pensiero ospitale e cosmopolitismo". Tema: la memoria e il possibile. Tra gli ospiti la figlia di Amos Oz, che parlerà della poetica della pace del padre e dell'attualità di Israele.
Dal 23 al 25 maggio
Bologna
www.mens-a.it



FESTIVAL DEI MATTI

GLI ANNI.
LEGAMI DI GENERAZIONI

Festival dei matti

Incontri, laboratori, spettacoli per dare voce alla condizione che chiamiamo follia. Tra gli ospiti Bjorn Larsson, Letizia Battaglia, Antonella Cilento, Dori Ghezzi e Chiara Saraceno.
Dal 24 al 26 maggio
Venezia
www.festivaldeimatti.org



Arf!

Festival dedicato al mondo del fumetto: incontri, talk, mostre e premi. Lectio di José Muñoz, Angelo Stano, Riccardo Mannelli. Tra le mostre quella dedicata ai settant'anni di Tex.
Dal 24 al 26 maggio
Roma
www.arfestival.it

In programma Dal 23 al 26 maggio



La XV edizione di **èStoria**, il festival internazionale della Storia, a Gorizia da giovedì 23 a domenica 26 maggio, racconta i mille volti delle famiglie grazie a 280 ospiti.
Info: www.estoria.it

▲ Ritratto di famiglia

L'illustrazione di Pia Valentinis per il Festival internazionale della Storia, a Gorizia dal 23 al 26 maggio 2019

